E' costato caro il Natale in famiglia

DRAMMATICO RITORNO degli emigrati sardi

Alla frontiera li hanno sistemati in carri merci - Anche sulle navi di linea ammassati come bestie da soma - Appena sbarcati è esplosa la collera contro i governanti per le promesse non mantenute Una più decisa volontà di lottare per imporre una politica di piena occupazione e di rinascita

Drammatico ritorno nell'isola degli emigrati sardi per i duri disagi affrontati durante il viaggio per trascorrere in famiglia le feste di fine anno «Ci hanno trattato peggio delle bestie» hanno commentato due giovani di Nuoro, Claudio Secci e Luciano Picchiri (nella foto di sinistra) «Viaggiare in Sardegna è un inferno, ma viverci è ancora peggio se non c'è lavoro»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 26

Gli emigrati sardi tornano a migliaia dalle grandi città del l'Italia settentrionale e dai paesi europei in cui si sono stabiliti dopo aver atteso in vano, in Sardegna, quel «lavoro stabile e ben retribuito» promesso dai governanti del centro sinistra con l'avvio del Piano di rinascita

Tornano a migliaia ammassati sulle navi di linea come bestie da soma «La traversata marittima è stata pessima ma non è stato migliore il viaggio in treno Appena giunti alla frontiera ci hanno sistemato addirittura dentro carri bestiame poichè nei normali vagoni per passeggeri non era neppure possibile trovare posti in piedi» ci dicono due giovani operai del Nuorese provenienti dalla Germania occidentale

Il massiccio rientro degli emigrati sardi per le feste di fine d'anno è caratterizzato come sempre del resto da una serie di umilianti difficoltà. La natura dunque, che esplode il malcontento. Le migliaia e migliaia di lavoratori isolani sparsi nel continente e all'estero appena messo piede in Sardegna al termine di un viaggio travagliatissimo di 48 ore si trasformano lo sbarco nei porti di Cagliari Olbia Porto Torres in una protesta corale Protestano per la insufficienza dei convogli ferroviari contro il sovraffollamento dei treni ordinari e straordinari Protestano per le soste prolungate nelle stazioni Protestano per la mancanza di posti letto sulle navi durante la traversata

«Molti di noi — spiegano — hanno dovuto trascorrere la notte in coperta Non siamo morti assiderati per il freddo intenso e la pioggia Però quasi tutti ci presentiamo ai nostri cari in condizioni pietose chi con l'influenza e chi con la bronchite Non pochi saranno costretti a rimanere in Sardegna più del previsto a causa della polmonite E questa l'accoglienza calorosa che ci avevano promesso i rappresentanti della Giunta regionale e del Governo centrale durante le loro periodiche visite di propaganda nei posti dell'emigrazione?»

Le peripezie maggiori le hanno vissute le coppie di emigrati che hanno dovuto affrontare il viaggio con i figli Nuclei familiari composti da quattro cinque sei sette persone sbarcano dalle motonavi con i volti segnati dalla fatica carichi di valigie di pacchi di fagotti «Nessuno ci ha aiutato — denuncia la moglie di un emigrato Rita Sanna che lavora anch'essa come operaia in una fabbrica svizzera — anzi devo aggiungere che di fronte alle nostre proteste le autorità hanno risposto con la più assoluta indifferenza Cosa succederà durante il viaggio di ritorno?»

Succedeva esattamente come prima e difficile che ministri e assessori del centro sinistra si accorgano in questi giorni della esistenza degli emigrati Eppure nonostante le botte» ricevute lo atteggiamento alla Sanlegna è così forte e la volontà di combattere così decisa che non pochi stanno maturando il proposito di non fare il viaggio di ritorno Parla per tutti quelli che raccomandano Giovanni Pilloni 47 anni da Mura vera emigrato otto anni fa ad Hannover «In Sardegna c'è tutto da fare Siamo convinti che l'obiettivo della piena occupazione è possibile raggiungerlo con un nuovo Piano di rinascita e con una vera gestione della Regione a patto che ci si batta in molti Non voglio davvero ritornare nel nord Europa Il nuovo anno lo devo passare nella mia terra»

g. p.

Precipita dal treno e muore un emigrato di Catania

Tragico ritorno in patria di un emigrato siciliano che proveniva dalla Germania dove lavorava come operaio e poco dopo aver passato la frontiera è caduto dal treno su cui viaggiava ed è morto

Lo sfortunato si chiama Giacomo Impellizzeri di 41 anni abitava a Catania Sulle circostanze della sciagura non si conoscono precisi particolari Il corpo dell'uomo è stato scorto dal macchinista di un treno merci diretto a Como sui binari della linea Chiasso Milano nei pressi della stazione di Camnago Lentate sul Seveso

I carabinieri subito avvertiti hanno iniziato indagini È probabile che l'emigrato stanco del viaggio e forse sentendosi male abbia cercato di scendere quando ancora il treno era in corsa

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO CICLI SPORT

AUTONOLEGGIO RIVIERA

Aeroporto Nazionale Tel 4087 3560
Aeroporto Internaz Tel 601 571
Air Terminal Tel 470 367

Roma

Tel 42 09 12 42 36 73 - 12 08 19

PREZZI GIORNALIERI FERIALI
Validi sino al 31 ottobre 1971
(compresi km 50 di percorrenza)

FIAT 500/1	L	1 1 0
FIAT 500 Lusso	»	1 650
FIAT 500 F Giardinetta	»	1 800
FIAT 750 (600/D)	»	1 750
FIAT 850 Normale	»	2 150
FIAT 850 Special	»	2 2 0
VOLKSWAGEN 1200	»	2 0
FIAT 850 Coupè	»	2 3
FIAT 1100 R	»	2 800
FIAT 128	»	3 100
FIAT 850 Familiale (8 posti)		3 000
FIAT 850 Sport Coupè	»	3 100
FIAT 1500	»	3 100
FIAT 850 Spyder		3 200
FIAT 128 SW Familiare	»	3 200
FIAT 124	»	3 4 0
FIAT 1800	»	3 4 0
FIAT 1500 Limousine	»	3 4 0
FIAT 850 Sport Spyder	»	3 0
FIAT 124 Special	»	3 0 0
FIAT 2300 Lusso	»	3 750
FIAT 124	»	3 850

Aumento di contingenza 10 e

HA SCELTO LA LIBERTÀ di mangiare grazie a orasiv FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Agli emigrati che tornano dalla Germania

Brennero: un quarto di vino e una focaccia per il ristoro

Moltissimi rifiutano l'«elemosina» - Necessaria un'inchiesta su come vengono impiegati i fondi stanziati - La rabbia di quelli che rientrano: «Questa volta non ci è data neanche la soddisfazione di poter votare»

Dal nostro corrispondente

BRENNERO 26

Rientrano per le feste per Natale Capodanno e dovrebbe essere un rientro lieto In vece qui al Brennero si può assistere a continui sfoghi di rabbia una continua protesta ogni treno speciale di emigranti — di quei treni organizzati per il rientro dei nostri connazionali dalla Germania — da modo di assistere alla protesta di questi lavoratori

Ogni treno trasporta dalle cinque alle seicento persone che provengono dal bacino della Ruhr da Amburgo Mannheim Monaco di Baviera e un po da tutta la Germania Molti di costoro hanno quindi sulle spalle 12 15 ore di treno quando giungono al Brennero

Quasi tutti hanno lavorato fino all'ultimo momento, spesso all'ultimo il padrone li ha spremuti prima di «concedere» il permesso per le ferie, dopo mesi e mesi di duro lavoro

Quale accoglienza è riservata ai lavoratori nostri connazionali che rientrano? Al ministero si sa bene che quella degli emigranti è una massa di «scontenti» si sa che quando tornano per votare votano «rosso» e così si cerca di riassorbire questo scontento Vengono stanziati dei fondi Qui ci dicono che esistono disposizioni che prevedono una certa assistenza per i lavoratori che rientrano Si parla di un pasto caldo di un decente cestino da viaggio e ci assicurano che i soldi vengono stanziati effettivamente

In realtà — ecco la risposta che ci siamo posti — quando i treni con gli emigranti arrivano qui al Brennero l'accoglienza consiste nella distribuzione di una focaccina

100 grammi si e no — e una bottiglietta di un quarto di vino Alle stazioni di partenza in Germania, dei «signori» (evidentemente dei funzionari dei consolati e delle ambasciate italiane) avevano preannunciato che al Brennero ci sarebbe stato il ristoro che qualcuno avrebbe pensato ai lavoratori che rientravano Ed ecco che qui invece gli emigranti stanchi si vedono distribuire la focaccina e la bottiglietta di vino Così molti non sanno trattenere la rabbia Alcuni rifiutano l'elemosina altri accettano e poi buttano via tutto fuori dal finestrino

Certo è più che comprensibile la protesta degli emigranti Essi vorrebbero trascorrere con un contributo anche questo contributo il sapore dell'umiliante elemosina quasi della beffa! A questo punto non si può fare a meno di porsi l'interrogativo sull'entità dei fondi stanziati e sul loro impiego

Quale stanziamento viene fatto per gli emigranti che rientrano in occasione delle feste o delle elezioni? Come si provvede perchè questi fondi vengano effettivamente impiegati per una permanenza dignitosa? Assistenza che non risolve ma certamente risolverebbe almeno momentaneamente il problema anche qualche attenzione? Tali interrogativi attendono risposte precise inequivoche

Queste e altre proteste queste espressioni severissime nei confronti degli organismi governativi pur essendo nulla avvenute con un giusto obiettivo testimoniano comunque la pesante condizione umana e lo stato di animo di questi emigranti Lo stato di tensione nervosa nel quale giungono al Brennero costituisce un pericolo latente nel fatto che la promiscuità in gruppi di Meridionali in partenza da Ludwigshafen da Colonia e dalla Ruhr e la conseguente vicinanza nei finestrini dei vagoni ferroviari di soddisfazione di poter votare

Gianfranco Fata

CICERO E' MORTO A MONACO

Fu la superspia dei nazisti ma non ci credevano

MONACO 26

Eyvind Bazna che col nome di Cicero è stato forse la più famosa spia della seconda guerra mondiale è morto a Monaco di Baviera dove viveva con la moglie e quattro figli Bazna era cittadino turco Durante la guerra fu mandato dall'ambasciatore britannico ad Ankara Il battaglione «Schwere Reiter» Hitler Von Pfeffer Ciceo fornì in questo modo al comando tedesco oltre 400 microfotografie nel periodo che va dall'ottobre 1943 alla primavera 1944 Tra questi documenti vi erano quelli originali messi a punto dagli inglesi per lo sbarco in Normandia

Molti tedeschi non vollero credere fino all'ultimo che Cicero fosse un agente britannico Ed è così Von Papen prima e successivamente l'ambasciatore Hewel ricevettero ogni giorno per mesi e mesi da Cicero documenti segretissimi

Solo dopo la fine della guerra si scoprì che Eyvind Bazna lavorava per gli inglesi Dopo la guerra Bazna visse a Monaco di Baviera dove morì nella sua villetta

Appello a Nixon

14 SCIENZIATI SOVIETICI PER ANGELA DAVIS

Bandiere rosse davanti al carcere di San Rafael - Il processo comincia il 5 gennaio

SAN CLEMENTE (California) — Angela Davis, estradata al cuni giorni fa in California dove sarà processata per omicidio

MOSCA 26

(c b) — Quattordici personalità del mondo scientifico sovietico — l'economista Ambartsumian l'accademico Artsimovich l'economista Braunstein il chimico Doubinin il fisico Kapitsa il matematico Kolmogorov l'accademico Kurtsanov l'economista Millionikov il biologo Nesmeianov l'astronomo Sedov il genetista Semionov il fisico Premio Nobel Tamm lo storico Trunkin il biologo Engelgardt — hanno rivolto un appello a Nixon per salvare la vita di Angela Davis

Dopo aver ricordato di essere membri anche dell'Accademia delle scienze e delle biblioteche degli USA i quattordici firmatari sottolineano che «Angela Davis per i sovietici è una valorosa combattente per un ideale progressista e sociale e per i diritti civili indipendentemente dalla razza e dal colore della pelle»

«La lotta per idee più avanzate — prosegue l'appello — sta nella scienza che nella società si è sempre scontrata contro la resistenza delle forze retrograde che tendono ad opprimere il progresso e che si arrestano di fronte alla violazione della legge e dei diritti umani Noi facciamo appello al presidente degli USA perché non si immetta la violazione dei diritti dell'uomo per che si protegga la vita di Angela Davis e perché ella possa avere la possibilità di svolgere la sua attività scientifica»

* * *

SAN RAFAEL (California USA) 26

Il processo contro Angela Davis avrà inizio a San Rafael il 5 gennaio La data è stata fissata su istanza degli avvocati difensori della giovane militante comunista nel corso di un'udienza preliminare

Angela Davis estradata nei giorni scorsi da New York dopo che un giudice della Corte suprema ha respinto un appello dei difensori e rinchiusa nel carcere di questa città dalla quale dipende la contea di San Francisco

Dinanzi a cui si è svolta una manifestazione per protesta contro il processo I dimostranti hanno sfilato con molti bandiere rosse e cartelli con la scritta «Liberate Angela Davis»

Marco Marchetti

Il giornalista Edgar Snow ricevuto da Mao

PECHINO 26

Radio Pechino ha trasmesso stamattina l'intervista che Edgar Snow aveva avuto con Mao Tse-tung e altri dirigenti cinesi recentemente in occasione del ricevimento ufficiale in onore del compagno Kim Il Sung

Edgar Snow che Radio Pechino ha definito «vecchio amico del popolo cinese» è stato in questi ultimi anni più volte ospite della Cina popolare

La «guerra dei pneumatici»

I retroscena delle nozze italo-inglesi per la gomma

Secondo Pirelli si tratta di una «unione per la espansione» - I rapporti con la FIAT

Dalla nostra redazione

MILANO, 26

Le «nozze» inglesi di Pirelli con la Dunlop sono state approvate dall'assemblea degli azionisti come «una unione per l'espansione» La frase è stata coniata da sir Reay Geddes — presidente della Dunlop — e vale soprattutto per i pneumatici A integrazione avvenuta le vendite di gomme per autoveicoli della Pirelli passeranno infatti dall'attuale 40 per cento circa del fatturato al 50 per cento Ne consegue che l'asse portante dell'integrazione fra i due gruppi passa per il potenziamento del settore dei pneumatici

Allo stato attuale delle cose la battuta del «re della gomma francese» Francois Michelin secondo cui «l'automobile è un accessorio del pneumatico» risulta poco rispondente all'impetuoso sviluppo del settore automobilistico Michelin ha controllato sino a ieri tramite la sua holding svizzera il 52 per cento dell'Auto Citroen Poi si è recentemente fuso con la FIAT in quanto i suoi «accessori» non bastavano evidentemente ad assicurare un avvenire alla Citroen

Fatte le debite proporzioni una situazione analoga si è posta anche per il gruppo Pirelli che ha circa la metà del fatturato della Michelin Il monopolio torinese della auto sforna infatti due milioni circa di autoveicoli all'anno Il tradizionale arrocca mento produttivo della Pirelli sui pneumatici cavi e tubi con vari rischiava di metterla in difficoltà davanti alla FIAT Qualora la Pirelli non fosse riuscita a gommare la produzione FIAT correva il rischio di essere subordinata alle scelte di quest'ultima che si allinea al quarto posto fra i produttori mondiali

Le «nozze» inglesi con la Dunlop devono aver permesso a Leopoldo Pirelli di tirare il fiato Dall'ottavo posto fra le imprese del settore nel mondo la Pirelli salirà infatti grazie all'integrazione con la Dunlop al terzo posto In Europa passerà dal terzo posto al secondo Gli scopi «difensivi» dell'integrazione al di là delle smentite sono dall'altra faccia della strategia dell'espansione la riduzione degli ordinativi di primo equipaggiamento di pneumatici da parte delle industrie automobilistiche di cui si trova traccia nei bilanci delle precedenti annate devono aver suonato da campanelli d'allarme per Pirelli

Rispondendo a un azionista il presidente del gruppo della gomma ha smentito al riguardo l'esistenza di una crisi nel settore dei pneumatici Si è limitato a imputarne gli effetti a un certo rallentamento del «ritmo spaventosamente rapido di espansione della motorizzazione» Grazie al potenziamento del settore pneumatici connesso alla integrazione la Pirelli mira ora ad anticipare la ripresa a pieno regime dell'industria automobilistica

L'«Unione per l'espansione» Pirelli Dunlop si proietta ora nel gioco concorrenziale su cinque continenti Pirelli ha detto all'assemblea azionisti che l'espansione sul mercato americano procederà per tappe evitando il ricorso alla «terapia d'urto» Il riferimento allo sperimentato modello di espansione «diffusiva» è evidente Essa poggia sulla costituzione di una fitta rete di filiali e di impianti complementari fra i due gruppi per forzare le zone «grigie» dell'espansione in Europa e negli Stati Uniti Il «grande affare» Pirelli Dunlop parte dalle difficoltà oggettive che incontrano le correnti americane nella penetrazione in Europa per sferrare una battaglia concorrenziale con i monopoli statunitensi Good Year Firestone Uniroyal, Goodrich e General Tire

Scrupolosamente replicando ad alcuni azionisti Leopoldo Pirelli ha respinto l'accusa di «immobilismo» in fatto di investimenti Per farla breve ha detto attende «leggi che non tassino le plusvalenze» in quanto il regime fiscale attuale già fatto a immagine e somiglianza dei capitalisti «immobiliberebbe» le aziende Ciò premesso il presidente ha dichiarato che i programmi di investimento concordati col Comitato Interministeriale per la programmazione Economica (CIPE) per il prossimo quinquennio «non subiranno modifiche»

Nel mezzogiorno e nelle aree del centro nord dichiarate «depresse» per giustificare il contributo statale le nuove attività produttive della Pirelli riguardano, per ora uno stabilimento di tessuti gommati con 380 addetti a Chieti e uno stabilimento di pneumatici nel Basento che dovrebbe assorbire 2600 lavoratori La richiesta di manodopera della Pirelli in quelle zone e di tipo «generico» gli emigrati non torneranno prevedibilmente dall'estero per qualificarsi mentre i giovani vedranno frustrati i livelli di istruzione scolastica raggiunti

Pure non facendo più cenno al famoso «pacchetto» col «part time» travolto dalla lotta dei lavoratori Pirelli ha molte ricordo che gli scioperi di novembre hanno inciso sulle ore lavorate del 20 per cento con una perdita produttiva del 30 35 per cento La lotta dei gommai in corso punta infatti sulla conquista di un sistema di qualifiche adeguate alle prestazioni effettivamente richieste Le attrezzature tecnologiche alla Pirelli sono infatti l'altra faccia della strategia della espansione

Trattando della posizione del sindacato nei confronti dell'integrazione Pirelli ha poi aggiunto che le Trade Union inglesi si sarebbero rese conto dei «vantaggi economici e sociali» mentre i sindacati italiani continuano a definire il compimento del monopolio della gomma»

Più esplicitamente i sindacati italiani tengono che la posizione attuale del gruppo Pirelli sul mercato italiano dopo la integrazione con la Dunlop dovrebbe essere riveduta da pubblici poteri sotto il profilo del suo accentuato peso monopolistico Essi richiedono quindi interventi pubblici per colpire tale posizione di monopolio In altri termini i lavoratori non si fanno ritirare dalle avventure del tipo tremendo del monopolio e si battono affinchè la strategia della espansione monopolistica non si realizzi a scapito loro e del paese prevedendo una coerente programmazione democratica e di una ulteriore politica di riforme

Marco Marchetti

EDITORI RIUNITI

Strenne 1970

PAGGI, Antonio Gramsci e il moderno principe

«biblioteca di storia»

Volume I «nella crisi del socialismo italiano»
pp 480 L 4 500
In preparazione il II volume «sotto le bandiere dell'internazionale comunista»
pp 460 L 4 000
Il teorico e il dirigente rivoluzionario nel suo rapporto con la cultura e con il movimento operaio italiano e internazionale

Dopo il grande successo editoriale della prima «cronaca inedita» **Il brigantaggio meridionale**, De Jaco propone la seconda «cronaca inedita» dell'Unità d'Italia

DE JACO, Antistoria di Roma capitale.

pp 848 L 8 500

Le intenzioni e i fatti che precedettero accompagnarono e seguirono la fondazione della «terza Roma» esposti dai protagonisti nei documenti originali

POKROVSKIJ, Storia della Russia.

«biblioteca di storia»

Il più importante storico russo del XX secolo narra le vicende della società russa dalle origini agli inizi della vasta crisi che porta alla rivoluzione d'ottobre

Prefazione di Ernesto Ragionieri - pp 560, L 4 500

MARX, Il capitale.

Edizione economica in otto volumi L 7 500

L'unica traduzione integrale scientificamente condotta dell'opera fondamentale di Marx corredata da un vastissimo Indice per materie e introdotta da un saggio di Maurice Dobb

SILL-HOSS, Enciclopedia delle scienze.

Edizione italiana a cura di Dino Platone 2 volumi di complessive 1400 pp L 25 000

Un'opera indispensabile per chiunque svolga un'attività collegata all'attualità della ricerca scientifica Un eccezionale sussidio didattico per gli studenti

RODARI, Gelsomino nel paese dei bugiardi

Un best seller per i ragazzi illustrato da Raul Verdini
pp 180 L 2 500

A cura di G. RODARI, Enciclopedia della favola

Fiabe di tutti i paesi

Illustrazioni di M E Agostinelli - pp 820 L 8 500

LARSEN, Storia delle invenzioni.

Il cammino delle scoperte scientifiche dai tempi più antichi ai nostri giorni - pp 450, L 6 000

EDITORI RIUNITI

Il punto

Gian Carlo Pajetta

SOCIALISMO E MONDO ARABO

pp 116 L 500

La crisi del Medio Oriente Le prospettive di emancipazione e di sviluppo dei popoli arabi.